



SOLILOQUIO DI UNA BICICLETTA INFELICE

“AHIME! Me misera! Me tapina!”...

“Che triste destino! Che sorte! Sono qui, in questo garage del comando dei vigili urbani ormai dal lontano 2011! Mi sento tutta irrigidita e faccio fatica a muovermi. Ma non doveva essere questo il mio destino! Mi avevano detto :-Servirai agli Aversani, cambierai il loro modo di vivere, li trasporterai da un capo all’altro della città che diventerà più bella grazie al restyling della ztl che stiamo facendo! Non preoccuparti, tutto andrà per il verso giusto: l’iter burocratico è avviato, l’accordo di programma tra Regione e Comune è stato firmato e prevede una gerarchia di responsabili che si faranno in quattro per permetterti di percorrere quotidianamente le strade della città .E non sarai sola, avrai altre 34 amiche con cui passeggerai allegramente per la città cambiandone il volto; il tuo servizio sarà così utile che gli Aversani cambieranno le loro abitudini di muoversi, lasceranno a casa la macchina e faranno di Aversa la cittadina del Sud Italia dove il bike sharing sarà un fiore all’occhiello! Aversa non avrà nulla da invidiare alle altre città dell’ Europa o del Nord Italia! Insomma sarai Ecofriendly! Accompagnerai le giovani signore quando andranno a fare acquisti, gli anziani che vogliono sgranchirsi le gambe in una bella giornata di sole, i ragazzi che vanno a scuola o le coppie che vogliono stare un po’ insieme....insomma, il tuo compito sarà importantissimo!.

“E invece?” “questo di tanta speme oggi mi resta!”: invecchiare al buio di questo garage! Ogni tanto mi usano, mi portano in strada per farsi un po’ di propaganda, si fanno qualche foto, la pubblicano su qualche giornale e via, tutto finisce lì. Ma io mi sento usata, presa in giro . non doveva essere questo il mio destino.! Proprio no!”

“ Ma sento che qualcosa sta per cambiare! Ieri ho sentito le mie amiche di Parigi, Vienna, Milano, Ferrara e ho percepito che stanno organizzando qualcosa. Credo che abbiano deciso di farmi una sorpresa si stanno organizzando: tra un po’ arriveranno ad Aversa per liberarmi. Già lo vedo quel giorno: spalancheranno le porte del garage e mi libereranno con le altre prigioniere e tutte insieme invaderemo le vie della città tra la folla dei cittadini finalmente felici. Sì, sento che questo sta per accadere e questa certezza è l’unica mia ragione di vita! “